

# GESTIONE AMMINISTRATIVA

## INDICE

<b>IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ALLA LUCE DELLE ULTIME NOVITÀ NORMATIVE (DALLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ALLA DECERTIFICAZIONE) .....</b>	<b>2</b>
<b>I FONDAMENTI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEL PROCEDIMENTO - IL DIRITTO DI ACCESSO .....</b>	<b>4</b>
<b>GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SUL MERCATO ELETTRONICO E IL SISTEMA DELLE CONVENZIONI CONSIP. NORME, PRASSI E GIURISPRUDENZA - ESAME DELLE MODALITÀ OPERATIVE - CASI CRITICI .....</b>	<b>9</b>
<b>LE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA ALLA LUCE DEI PIÙ RECENTI INTERVENTI NORMATIVI, NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DEI NUOVI DIPARTIMENTI UNIVERSITARI .....</b>	<b>11</b>
<b>RIFLESSI DELLE PRIME RIFORME "RENZI" SUL SISTEMA UNIVERSITARIO. DECRETO LEGGE N. 66/2014 CONVERTITO CON LEGGE N. 89/2014. DECRETO LEGGE N. 90/2014 CONVERTITO CON LEGGE N. 114/2014. ESAME DELLE NORME DI MAGGIOR INTERESSE CONTENUTE NELLA LEGGE DI STABILITÀ 2015 E NEL DECRETO LEGGE N. 198/2014 DI "PROROGA TERMINI" .....</b>	<b>13</b>
<b>LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVO CONTABILE ALLA LUCE DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ NORMATIVE .....</b>	<b>16</b>
<b>IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI (D.LGS 18 APRILE 2016 N. 50) .....</b>	<b>18</b>
<b>LE RIFORME MADIA .....</b>	<b>21</b>

<b>IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ALLA LUCE DELLE ULTIME NOVITÀ NORMATIVE (DALLA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ALLA DECERTIFICAZIONE)</b>	
<b>RAGIONI</b>	<p>Il Corso di formazione intende fare il punto sullo stato del procedimento amministrativo a più di vent'anni di distanza dall'entrata in vigore della Legge 241/1990.</p> <p>In particolare, verrà approfondita la nuova filosofia di gestione del procedimento come risultante dalle modifiche intervenute negli ultimi anni.</p> <p>In particolare, saranno analizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le novità in materia di termine di conclusione del procedimento e di regime del silenzio.</li> <li>- Le responsabilità derivanti dal mancato rispetto dei termini: dell'amministrazione e del funzionario inadempiente.</li> <li>- L'obbligo di risarcimento del danno ingiusto e il recentissimo istituto dell'indennizzo da ritardo.</li> <li>- Le novità apportate agli istituti di semplificazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalla DIA alla SCIA.</li> <li>• La conferenza di servizi: le novità apportate dal DL 83/2012.</li> </ul> </li> <li>- L'evoluzione del principio di trasparenza alla luce anche delle disposizioni introdotte dal D.L.vo 150/2010 (riforma Brunetta) e delle legge anticorruzione.</li> <li>- L'evoluzione del diritto accesso ai documenti amministrativi ed il suo rapporto con il diritto alla riservatezza:</li> <li>- Le novità apportate dal decreto Legge n. 1/2012 (decreto liberalizzazioni) in materia di Documento programmatico sulla sicurezza (DPS).</li> </ul> <p>Sarà oggetto di particolare analisi il processo di decertificazione amministrativa ed analizzato il suo rapporto con gli istituti dell'autocertificazione e della dichiarazione sostitutiva.</p> <p>Nell'ambito del Corso di formazione, verrà analizzata la normativa precedente alla riforma nell'ambito dell'intero contesto di riforma della Pubblica Amministrazione ed approfonditi gli aspetti più innovativi del vigente quadro normativo.</p> <p>Questo Corso di formazione viene proposto, ai dipendenti delle Università italiane, con la finalità di fornire le conoscenze e le competenze necessarie per fare fronte alle implicazioni interpretative e applicative connesse alla novità legislative in una materia che coinvolge l'intero assetto delle funzioni e dell'agire degli enti.</p>
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Il Corso di formazione si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire elementi utili alla interpretazione e applicazione degli istituti normativi in argomento;</li> <li>- affrontare e risolvere le diverse problematiche connesse alle novità legislative;</li> <li>- formare le competenze e le professionalità, sia tecniche sia amministrative, in grado di gestire correttamente la complessa realtà del procedimento amministrativo.</li> </ul>
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Brevi considerazioni sulla Legge 241/1990 a più di un ventennio dalla sua adozione.</li> <li>- L'evoluzione dell'agire amministrativo nell'ottica della semplificazione: dalle riforme Bassanini al T.U. n. 445/2000 sulla documentazione amministrativa.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le riforme del 2005 e del 2009: gli obiettivi, le linee di tendenza e l'adeguamento ai principi comunitari.</li> <li>- Le novità introdotte dalla Legge 183/2011 (Legge di stabilità 2012) in materia di certificazione amministrativa: la decertificazione.</li> <li>- Il termine di conclusione del procedimento ed il regime del silenzio.</li> <li>- La figura del responsabile del procedimento nell'ambito del nuovo assetto dell'agire amministrativo.</li> <li>- Gli istituti di partecipazione al procedimento.</li> <li>- Le novità apportate dalla Legge 138/2011 all'istituto della SCIA nell'ambito di un'analisi dell'evoluzione subita negli ultimi anni dagli istituti di semplificazione.</li> <li>- L'evoluzione del principio di trasparenza alla luce anche delle disposizioni introdotte dal D.L.vo 150/2010 (riforma Brunetta) e dalla legge anticorruzione (Legge 190/2012).</li> <li>- L'evoluzione del diritto accesso ai documenti amministrativi ed il suo rapporto con il diritto alla riservatezza.</li> <li>- L'efficacia e l'invalidità del provvedimento amministrativo.</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Il Corso di formazione è rivolto a tutto il personale degli Uffici centrali e periferici di Ateneo interessato ai temi oggetto del Corso.
<b>DURATA</b>	7 ore di formazione in presenza.

<b>I FONDAMENTI DEL DIRITTO AMMINISTRATIVO E DEL PROCEDIMENTO IL DIRITTO DI ACCESSO</b>	
<b>RAGIONI</b>	<p>Il Corso intende fare il punto sullo stato del procedimento amministrativo a più di vent'anni di distanza dall'entrata in vigore della Legge 241/90. In particolare, verrà approfondita la nuova filosofia di gestione del procedimento come risultante dalle modifiche intervenute negli ultimi anni.</p> <p>In particolare, saranno analizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le novità in materia di termine di conclusione del procedimento e di regime del silenzio.</li> <li>- Le responsabilità derivanti dal mancato rispetto dei termini: dell'amministrazione e del funzionario inadempiente.</li> <li>- L'obbligo di risarcimento del danno ingiusto e il recentissimo istituto dell'indennizzo da ritardo.</li> <li>- Le novità apportate agli istituti di semplificazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalla DIA alla SCIA.</li> <li>• La conferenza di servizi: le novità apportate dal DL 83/2012.</li> </ul> </li> <li>- L'evoluzione del principio di trasparenza alla luce anche delle disposizioni introdotte dal D.L.vo 150/2010 (riforma Brunetta) e delle legge anticorruzione.</li> <li>- L'evoluzione del diritto accesso ai documenti amministrativi ed il suo rapporto con il diritto alla riservatezza. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le novità apportate dal decreto Legge n. 1/2012 (decreto liberalizzazioni) in materia di Documento programmatico sulla sicurezza (DPS).</li> </ul> </li> </ul> <p>Sarà oggetto di particolare analisi il processo di decertificazione amministrativa ed analizzato il suo rapporto con gli istituti dell'autocertificazione e della dichiarazione sostitutiva.</p> <p>Nell'ambito del Corso, verrà analizzata la normativa precedente alla riforma nell'ambito dell'intero contesto di riforma della Pubblica Amministrazione ed approfonditi gli aspetti più innovativi del vigente quadro normativo.</p> <p>Questo Corso viene proposto, ai dipendenti delle Università italiane, con la finalità di fornire le conoscenze e le competenze necessarie per fare fronte alle implicazioni interpretative e applicative connesse alla novità legislative in una materia che coinvolge l'intero assetto delle funzioni e dell'agire degli enti.</p>
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Il Corso di formazione si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire elementi utili alla interpretazione e applicazione degli istituti normativi in argomento;</li> <li>- affrontare e risolvere le diverse problematiche connesse alle novità legislative;</li> <li>- formare le competenze e le professionalità, sia tecniche sia amministrative, in grado di gestire correttamente la complessa realtà del procedimento amministrativo.</li> </ul>
<b>CONTENUTI</b>	<p><i>RUOLO E FUNZIONE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La particolare "mission" delle istituzioni universitarie: didattica e ricerca.</li> <li>- Il "potere dell'amministrazione". <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le fonti legittimanti: fonti primarie e secondarie. <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Il potere regolamentare nelle istituzioni universitarie in relazione alla specifica organizzazione.</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>

- Le situazioni giuridiche soggettive con cui si confrontano i poteri amministrativi.

- Brevi cenni alla distinzione tra diritti soggettivi ed interessi legittimi e il loro progressivo avvicinamento concettuale: il “bene della vita” costituzionalmente protetto.
- Le situazioni giuridiche nell’ambito universitario.

#### *I PRINCIPI REGOLANTI L’AZIONE AMMINISTRATIVA*

- L’evoluzione dell’agire amministrativo.
  - La progressiva democratizzazione dell’azione amministrativa.
  - La progressiva eliminazione degli strumenti amministrativi tradizionali e delle misure di condizionamento della libertà contrattuale.
  - L’arretramento della ingerenza dei pubblici poteri.
- L’azione della Pubblica amministrazione nel contesto dei principi costituzionali.
  - Imparzialità e buona amministrazione.
- I principi derivanti dall’ordinamento comunitario.
- L’introduzione di principi tradizionalmente estranei alla gestione dell’attività amministrativa: economicità ed efficacia.
- L’introduzione dei principi del diritto privato nell’azione amministrativa.
- La procedimentalizzazione dell’azione amministrativa.
  - Il principio del giusto procedimento.
  - Il principio di semplificazione.
  - Il principio di partecipazione.
  - Il principio di responsabilità.
  - Il principio di pubblicità.
  - Il principio di trasparenza.

#### *IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO*

- Avvio
- La disciplina in materia di conclusione del procedimento:
  - L’articolazione dei tempi di conclusione del procedimento.
  - Le responsabilità derivanti dal mancato rispetto dei termini di conclusione.
    - Le conseguenze previste per il ritardo dell’amministrazione nella conclusione del procedimento.
      - L’introduzione dell’obbligo di risarcimento del danno ingiusto.
      - Il nuovo istituto dell’indennizzo da ritardo.
- Conclusione.
- Pubblicità.
- La disciplina del silenzio.

#### *LA MOTIVAZIONE DEI PROVVEDIMENTI*

- Il procedimento come luogo d’incontro dei differenti interessi.
- La motivazione come momento di registrazione degli interessi contrapposti.
- L’obbligo di motivazione.
- Le esclusioni.
- Le diverse modalità di motivazione.

- Modalità e tecniche di redazione dei verbali degli organi collegiali.

#### *LA RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO E DEL PROVVEDIMENTO*

- L'unità organizzativa responsabile del procedimento.
- Il responsabile del procedimento.
- Il responsabile dell'adozione del provvedimento.

#### *LA PARTECIPAZIONE AL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO*

- L'intervento nel procedimento.
- I diritti dei partecipanti.
- La comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento delle istanze: il preavviso di esito negativo.
- Gli accordi tra privati ed amministrazione.
- Gli accordi tra amministrazioni.

#### *IL PROCESSO DI SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA ED I RELATIVI ISTITUTI*

- La conferenza di servizi.
  - La conferenza decisoria e istruttoria.
  - La conferenza preliminare.
  - La disciplina dei lavori della conferenza.
  - Il regime del dissenso.
- La semplificazione nell'acquisizione dei pareri.
- La semplificazione nell'acquisizione delle valutazioni tecniche.
- Dalla denuncia di inizio attività (DIA) alla segnalazione certificata d'inizio attività (SCIA).
- Il regime del silenzio assenso.
- Lo spostamento della fase del controllo amministrativo: da preventivo a successivo.
  - L'autocertificazione.
    - Ambito oggettivo.
    - Ambito soggettivo.
    - La dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
    - Il regime dei controlli.
    - Il regime di semplificazione del DURC.

#### *GLI ATTI AMMINISTRATIVI*

- Caratteristiche dell'atto amministrativo.
  - L'efficacia.
  - L'esecutorietà.
  - Esecutività.
- Distinzione tra atti generali e provvedimenti.
- La disciplina dell'efficacia ed invalidità del provvedimento amministrativo.
  - La nullità.
  - L'annullabilità: i vizi del provvedimento.
    - Il limite all'annullabilità dei provvedimenti adottati in violazione di sole norme sul procedimento.
    - Il limite all'annullabilità dei provvedimenti adottati in violazione dell'obbligo di avvio del procedimento.
  - L'annullamento d'ufficio.
  - La revoca.

- Il recesso.
- Il principio generale di conservazione degli atti amministrativi: la conferma e la conversione.

*L'ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI ED IL RAPPORTO CON IL DIRITTO ALLA RISERVATEZZA*

- Il fondamento costituzionale.
- La titolarità.
- Le definizioni ed i principi in materia di accesso.
- L'ambito di applicazione del diritto di accesso.
  - I documenti accessibili e gli aspetti problematici (atti interni, preparatori etc.).
  - La disciplina delle esclusioni dal diritto di accesso.
- Il rapporto con la disciplina a tutela della riservatezza (c.d. codice della privacy).
  - Il principio costituzionale della tutela della personalità.
  - Trattamento di dati personali.
  - L'accesso ai dati sensibili.
  - Il trattamento da parte dei soggetti pubblici.
  - Tutela e sanzioni.
  - Le questioni controverse.

*L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ACCESSO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE ISTITUZIONI UNIVERSITARIE*

- Adempimenti procedurali.
- Titorialità ad accedere.
  - Difensore con mandato o senza.
  - Modalità delle richieste.
    - Scritta e orale.
    - Firma del titolare.
  - Possibilità di utilizzo di strumenti di comunicazione a distanza.
    - E-mail; fax; PEC.
- Termini per rispondere alle istanze.
- Verifica di sussistenza di interessi qualificati e coinvolgimento dei controinteressati.
- Analisi di casi particolari.
  - Le procedure concorsuali.
- L'interesse dei concorrenti.
  - Le procedure contrattuali.
- La riservatezza dei dati concernenti informazioni di tipo industriale o commerciale.
  - Le procedure disciplinari.
  - La riservatezza degli studenti ai dati concernenti il cursus studiorum.
- Genitori-figli.
- Potenziali datori di lavoro.
- Società di indagini demoscopiche.
- Altri soggetti.
  - Gli esami di stato.
  - Tesi di laurea.

*LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA*

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Dall'accesso alla trasparenza alla luce delle disposizioni introdotte dal D.L.vo 150/2010 (riforma Brunetta) e dalla legge anticorruzione (Legge 190/2012). <ul style="list-style-type: none"> <li>• I singoli obblighi di pubblicazione (D.L.vo 33/2013).</li> </ul> </li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Il Corso di formazione è rivolto a tutto il personale degli Uffici centrali e periferici di Ateneo interessato ai temi oggetto del Corso.
<b>DURATA</b>	14 ore di formazione in presenza.



**GLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI SUL MERCATO ELETTRONICO E IL SISTEMA DELLE  
CONVENZIONI CONSIP  
NORME, PRASSI E GIURISPRUDENZA ESAME DELLE MODALITÀ OPERATIVE - CASI CRITICI**

<p><b>RAGIONI</b></p>	<p>A seguito dell'entrata in vigore del D.L.vo n. 52/2012 (convertito nella Legge n. 94/2012) e del D.L.vo n. 95/2012 (convertito nella Legge n. 135/2012), le possibilità di poter procedere autonomamente ad acquistare beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione (d'importo inferiore alla soglia comunitaria) si vanno sempre più assottigliando e si scontrano con l'obbligo di fare ricorso al MEPA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione) di cui all'art.328 del Regolamento (DPR n. 207/2010). Consip, quindi, diventa un punto di riferimento per tutte le Amministrazioni Pubbliche ed in particolare per quelle che non acquistino per tramite di altre centrali di committenza o per tramite di strumenti informatici di acquisto propri.</p> <p>A ben vedere le procedure autonome per gli acquisti di beni e servizi devono ormai considerarsi del tutto eccezionali rispetto alla modalità ordinaria costituita dall'adesione alle convenzioni Consip e al mercato elettronico.</p> <p>Nell'ipotesi di acquisti di beni e servizi sottosoglia diviene obbligatorio l'utilizzo del MEPA per le voci di spesa che rientrano in questo strumento telematico di acquisto e sempre che le amministrazioni non abbiano realizzato un proprio portale di acquisti telematici ai sensi dell'articolo 328 del DPR 207/2010.</p> <p>Verranno, inoltre, analizzate le nuove problematiche inerenti le seguenti fattispecie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- DURC.</li> <li>- "Decertificazione dell'attività della P.A."</li> <li>- Differenza tra procedura negoziata e procedure in economia alla luce dei pareri dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici.</li> <li>- Responsabilità della P.A. in caso di ritardato pagamento nelle transazioni commerciali.</li> <li>- I requisiti di ordine generale per l'affidamento dei contratti pubblici: analisi della determinazione dell'AVCP n. 1 del 16 maggio 2012.</li> <li>- La Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici e la delibera dell'AVCP del 27 dicembre 2012.</li> <li>- La Legge di Stabilità 2013 (Legge 24 dicembre 2012, n. 228 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 29 dicembre 2012) e le novità introdotte relativamente all'obbligo di utilizzo del sistema Consip e del Mercato Elettronico.</li> <li>- Le prime interpretazioni della Corte dei conti sugli acquisti tramite mercato elettronico. Analisi della deliberazione n. 169 del 29 novembre 2012 della Corte dei conti – Sez. Reg. Controllo Marche.</li> </ul>
<p><b>CONTENUTI</b></p>	<p><i>IL SISTEMA DEL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi del mercato elettronico di cui all'art. 328 e ss. del Regolamento di Esecuzione del Codice dei Contratti (DPR n. 207/2010).</li> <li>- Gli obblighi di comunicazione all'Osservatorio per contratti di importi superiori a 50.000 euro.</li> <li>- L'inapplicabilità della clausola di c.d. "stand – still" nel caso di acquisizione di beni e servizi tramite mercato elettronico.</li> <li>- L'offerta economicamente più vantaggiosa: aperture, in seduta pubblica, delle buste contenenti l'offerta tecnica.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La verifica del DURC in tutte le ipotesi di ricorso al mercato elettronico.</li> <li>- Il regime sanzionatorio previsto dal DL n.95 del 6 luglio 2012 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135.</li> <li>- Il regime del mercato elettronico per ciascuna tipologia di amministrazione.</li> <li>- I sistemi telematici messi a disposizione dalle centrali di committenza.</li> <li>- La regola del confronto concorrenziale.</li> <li>- La procedura “ordinaria”.</li> <li>- Il ricorso alle procedure in economia nel mercato elettronico.</li> <li>- Gli ordini diretti per importi al di sotto dei 40.000 euro.</li> <li>- L’Ordine di Acquisto (O.d.A) e la Richiesta di Offerta (R.d.O.).</li> <li>- La gestione della Richiesta di Offerta (R.d.O.) mediante procedure in economia di cui all’art.125 del D.L.vo 163/2006.</li> <li>- Le fasi di gara: la seduta pubblica “virtuale”, l’eventuale verifica dell’anomalia, la graduatoria degli offerenti.</li> <li>- La sottoscrizione dei documenti, le offerte telematiche e il bollo virtuale.</li> <li>- La valutazione delle offerte tecniche: la Commissione di gara.</li> <li>- L’aggiudicazione, le comunicazioni e la fase di accesso al sistema.</li> <li>- La Legge di Stabilità 2013: le novità in materia di contratti pubblici. In particolare mercato elettronico e utilizzo del sistema Consip.</li> <li>- Le prime interpretazioni della Corte dei conti sugli acquisti tramite mercato elettronico. Analisi della deliberazione n. 169 del 29 novembre 2012 della Corte dei conti – Sez. Reg. Controllo Marche.</li> <li>- Casi Critici e questioni operative.</li> </ul> <p><i>IL SISTEMA DELLE CONVENZIONI CONSIP</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi caratteristici e funzionalità.</li> <li>- Il DL n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012: inquadramento.</li> <li>- L’obbligo di rinegoziazione dei contratti i cui prezzi unitari si discostano da quelli rilevati dall’Osservatorio e/o dalle Centrali di committenza regionale.</li> <li>- Il diritto – dovere di recesso.</li> <li>- I contratti stipulati in violazione dell’obbligo di acquisizione tramite centrale d’acquisto.</li> <li>- Le centrali d’acquisto regionali e l’obbligo di tener conto dei valori offerti dal sistema Consip.</li> <li>- Il recesso, da parte di una Pubblica Amministrazione, da un contratto già stipulato.</li> <li>- Gli obblighi di comunicazione alla Corte dei conti nell’ipotesi di non esercizio del diritto di recesso da parte della P.A.</li> <li>- La Responsabilità disciplinare per danno erariale.</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Il Corso di formazione è rivolto a dirigenti, funzionari e responsabili di procedimento di uffici acquisti, economato e contratti - dipendenti interessati alla materia.
<b>DURATA</b>	11 ore di formazione in presenza.

<b>LE PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA ALLA LUCE DEI PIÙ RECENTI INTERVENTI NORMATIVI, NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DEI NUOVI DIPARTIMENTI UNIVERSITARI</b>	
<b>RAGIONI</b>	<p>La riorganizzazione universitaria conseguente alla riforma Gelmini e al contempo la profonda trasformazione delle modalità di gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi introdotte dalle più recenti normative in materia di spending review, impone l'analisi dell'impatto di tali novità nell'ambito dei nuovi Dipartimenti universitari.</p> <p>Nell'ambito del Corso di formazione sarà pertanto oggetto di studio l'intero processo volto alla gestione dei procedimenti contrattuali in economia, con particolare riguardo a tutte le nuove e semplificate forme di acquisizione di beni e servizi, calandolo però nel contesto dei rapporti interni ai Dipartimenti ed ai differenti ruoli dei vari protagonisti.</p> <p>Attenzione particolare verrà dedicata al tema del riparto di competenze e responsabilità, agli oneri di pubblicità e comunicazione, alle verifiche attraverso il nuovo sistema AVCPass, alla fase di esecuzione e di verifica della prestazione.</p>
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Il Corso di formazione si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire elementi utili alla interpretazione e applicazione degli istituti normativi in argomento;</li> <li>- affrontare e risolvere le diverse problematiche connesse alla loro attuazione;</li> <li>- formare le competenze, tecniche ed amministrative, necessarie per gestire correttamente le procedure in economia.</li> </ul>
<b>CONTENUTI</b>	<p><i>ASPETTI GENERALI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le fonti.</li> <li>- Soggetti coinvolti nella gestione delle procedure.</li> <li>- Il RUP (Responsabile Unico del Procedimento).</li> </ul> <p><i>PROCEDURE PER INDIVIDUARE I CONTRAENTI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione dei sistemi di spesa in economia.</li> <li>- I requisiti per partecipare alla gara.</li> <li>- L'avvalimento.</li> <li>- Gli elenchi dei fornitori di fiducia.</li> </ul> <p><i>DOCUMENTAZIONE E PUBBLICITÀ</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di una procedura: contenuti e modalità di redazione.</li> <li>- Gli obblighi di pubblicità.</li> <li>- Verifiche e controlli.</li> </ul> <p><i>DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ED OFFERTE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Modalità di ricezione.</li> <li>- Garanzie.</li> <li>- Altri adempimenti connessi alla procedura.</li> <li>- Il "contributo alle gare" e il CIG.</li> <li>- L'obbligo di custodia in capo alla Stazione Appaltante.</li> </ul> <p><i>VALUTAZIONE DELLE OFFERTE, AGGIUDICAZIONE E ADEMPIMENTI SUCCESSIVI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Commissione di gara e commissione giudicatrice.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I criteri di aggiudicazione: prezzo più basso ed offerta economicamente più vantaggiosa.</li> <li>- Anomalia delle offerte.</li> <li>- Il procedimento di verifica dell'anomalia delle offerte.</li> <li>- Le comunicazioni a seguito dell'aggiudicazione.</li> </ul> <p><i>IL CONTRATTO</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Quando stipulare il contratto.</li> <li>- Come stipularlo.</li> <li>- Tecniche di redazione del contratto.</li> <li>- Le clausole contrattuali obbligatorie.</li> <li>- La clausola "stand-still" e la sospensione della stipula del contratto e la sua applicabilità alle procedure in economia.</li> <li>- Le eccezioni al termine dilatorio per la stipula del contratto.</li> </ul> <p><i>LA FASE ESECUTIVA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il ruolo del RUP.</li> <li>- Il Direttore dell'esecuzione del contratto.</li> <li>- Il certificato di collaudo e il certificato di regolare esecuzione.</li> <li>- Problematiche particolari inerenti la fase esecutiva del contratto: ipotesi di risoluzione del contratto.</li> </ul> <p><i>LA TRACCIABILITÀ DEI MOVIMENTI FINANZIARI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I conti dedicati.</li> <li>- Gli strumenti di pagamento.</li> <li>- Le sanzioni.</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Il Corso di formazione è rivolto a tutto il personale che opera nei Dipartimenti delle Università.
<b>DURATA</b>	7 ore di formazione in presenza.

<b>RIFLESSI DELLE PRIME RIFORME “RENZI” SUL SISTEMA UNIVERSITARIO</b> DECRETO LEGGE N. 66/2014 CONVERTITO CON LEGGE N. 89/2014. DECRETO LEGGE N. 90/2014 CONVERTITO CON LEGGE N. 114/2014. ESAME DELLE NORME DI MAGGIOR INTERESSE CONTENUTE NELLA LEGGE DI STABILITÀ 2015 E NEL DECRETO LEGGE N. 198/2014 DI “PROROGA TERMINI”	
<b>RAGIONI</b>	<p>Con il nuovo Governo si è avviato un ampio processo riformatore che investe tutti gli aspetti della vita del Paese.</p> <p>Il Seminario intende illustrare le ragioni, le finalità e l’impatto delle prime misure introdotte, con particolare riferimento a quelle che investono l’organizzazione amministrativa delle pubbliche amministrazioni, a quelle che impattano sul regime delle spese per consumi intermedi, il personale, gli incarichi esterni, la materia contrattuale, la gestione del patrimonio immobiliare etc.</p> <p>Con i decreti legge nn. 66 e 90 del 2014 da un lato viene proseguita ed accelerata la politica di spending review già avviata dai governi precedenti, dall’altro vengono poste le basi per un cambiamento strutturale dell’organizzazione delle P.A., che prelude ad una modifica di livello costituzionale.</p> <p>Verranno infine fatti brevi cenni alle novità introdotte al regime degli appalti dalle nuove direttive comunitarie, novità che, se pur non ancora in vigore, saranno destinate a rivoluzionare il settore a decorrere dall’anno 2016.</p> <p>Il Seminario viene proposto, ai dipendenti delle Università italiane, con la finalità di fornire una prima lettura delle novità introdotte al fine di acquisire le competenze necessarie per fare fronte alle implicazioni interpretative e applicative connesse alle novità legislative in materie che coinvolgono l’intero assetto delle funzioni e dell’agire degli enti.</p>
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Il Seminario di studio si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire elementi utili alla interpretazione e applicazione delle novità normative;</li> <li>- affrontare e risolvere le diverse problematiche connesse alla loro attuazione;</li> <li>- formare le competenze e le professionalità, sia tecniche sia amministrative, in grado di gestire correttamente le novità introdotte dalle novelle.</li> </ul>
<b>CONTENUTI</b>	<p><i>IL DL 66/2014 CONVERTITO IN LEGGE 89/2014</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le modifiche alle disposizioni in materia di trasparenza.</li> <li>- Le misure volte al contenimento della spesa per beni e servizi; la riduzione del valore dei contratti.</li> <li>- I nuovi obblighi di acquisizione di beni e servizi attraverso soggetti aggregatori e prezzi di riferimento: le modifiche al regime degli acquisti centralizzati e agli obblighi di adesione alle convenzioni quadro.</li> <li>- Nuovi obblighi di comunicazione in materia di contratti pubblici.</li> <li>- I nuovi limiti al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate.</li> <li>- I nuovi limiti alla spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa: le deroghe.</li> <li>- I nuovi limiti alla spesa per autovetture.</li> <li>- Le misure in materia di locazioni e manutenzioni di immobili delle pubbliche amministrazioni.</li> <li>- La fatturazione elettronica.</li> <li>- Le nuove regole in materia di pubblicazione telematica di avvisi e bandi.</li> </ul>

- Le misure volte a favorire il rispetto dei tempi di pagamento dei debiti delle pubbliche amministrazioni e a impedire il formarsi di nuovi debiti:
  - Il monitoraggio dei debiti delle P.A.
  - L'attestazione dei tempi di pagamento.

*IL DL 90/2014 CONVERTITO CON LEGGE 114/2014*

- Le novità in materia di trattenimento in servizio ai fini del ricambio generazionale nelle P.A.
- Le novità in materia di turn over: i nuovi limiti assunzionali e relative procedure autorizzatorie.
- Le nuove regole in materia di mobilità obbligatoria e volontaria tra P.A.
- La ricollocazione del personale in disponibilità.
- Il divieto di incarichi dirigenziali e di governo al personale in quiescenza.
- La riduzione dei permessi e delle aspettative sindacali.
- La riforma degli onorari degli avvocati nelle avvocature degli enti pubblici.
- Le novità relative agli incarichi negli uffici di diretta collaborazione.
- Le novità concernenti gli onorari degli avvocati degli enti pubblici.
- L'eliminazione dell'incentivo alla progettazione di cui all'art. 92 del codice dei contratti.
- Le novità in materia di amministratori di società partecipate.
- La razionalizzazione degli enti pubblici e dei servizi strumentali e l'unificazione delle banche dati. La centralizzazione delle informazioni relative alle società pubbliche.
- La soppressione dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici (AVCP) e la devoluzione delle relative funzioni. Il riordino delle attività di misurazione e valutazione delle performance.
- L'unificazione delle scuole di formazione dei pubblici dipendenti.
- La razionalizzazione delle autorità indipendenti e le connesse misure di contenimento della spesa: l'unificazione delle procedure concorsuali e contrattuali.
- Le modifiche all'art. 33 del codice dei contratti.
- Le novità in materia di prevenzione della corruzione nei contratti pubblici:
  - La modifica dell'art. 54 bis del D.L.vo 165/01.
  - Le nuove misure di prevenzione della corruzione e la gestione straordinaria delle imprese in presenza di condotte illecite.
  - I nuovi obblighi di informazione verso l'ANAC.
- Le misure di semplificazione nel settore dei contratti pubblici:
  - Le novità in materia di irregolarità e relativa sanatoria nelle dichiarazioni sostitutive. La sanzione pecuniaria in luogo dell'esclusione.
  - Le misure acceleratorie dei giudizi in materia di appalti pubblici.
  - Le misure volte a prevenire l'abuso del processo.
- Cenni alle misure introdotte dalle nuove direttive comunitarie in materia di appalti pubblici.

*LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL DECRETO LEGGE 31 DICEMBRE 2014 N. 192 CD "PROROGA TERMINI" IN MATERIA DI:*

- Riduzione indennità.
- Locazioni passive da parte di P.A.

	- Spesa per mobili e arredi.
<b>DESTINATARI</b>	Il Seminario è rivolto a tutto il personale interessato agli adempimenti amministrativi e contabili connessi con i temi oggetto del Seminario.
<b>DURATA</b>	7 ore di formazione in presenza.

**LA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVO CONTABILE  
ALLA LUCE DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ NORMATIVE**

<p><b>RAGIONI</b></p>	<p>Negli ultimi anni la Pubblica Amministrazione, sempre più tenuta ad osservare criteri di efficienza ed efficacia, ha subito un radicale mutamento nel suo modo di agire e di rendere servizi al quale ha fatto da contraltare un diverso atteggiarsi delle tradizionali forme di responsabilità dei dipendenti pubblici ed in particolare di quella peculiare forma di responsabilità che è esclusiva di tale tipologia di lavoratori: la responsabilità amministrativo-contabile.</p> <p>Quest'ultima infatti, dopo le Leggi 19 e 20 del 1994 e l'estensione del concetto di danno erariale, ha acquisito nuova vitalità rafforzando il proprio tradizionale ruolo di strumento mediante il quale sanzionare comportamenti dannosi per l'integrità delle pubbliche finanze e di stimolo ad un'azione amministrativa legata a criteri di utilità e proficuità.</p> <p>Il concetto di danno erariale si è andato via via sempre più ampliando per comprendere oggi ipotesi tese anche alla tutela di situazioni di interesse diffuso adespota, oltre a quelle tradizionali di lucro cessante e danno emergente.</p> <p>Lo stesso legislatore ha attribuito alla responsabilità amministrativa una funzione del tutto nuova, di tipo sanzionatorio, che si aggiunge a quella tradizionale risarcitoria, e che mira a colpire comportamenti che, prescindere dalla loro dannosità erariale, sono sintomatici di un uso distorto dei pubblici poteri.</p> <p>Anche la platea dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti si è sempre più allargata estendendosi oggi anche ai privati cittadini percettori di pubblici finanziamenti.</p> <p>In questo mutato assetto complessivo il Corso intende fornire un quadro complessivo ed organico delle novità normative e giurisprudenziali e delle nuove forme di responsabilità cui sono tenuti i pubblici dipendenti, in modo da fornire risposta ai frequenti interrogativi in materia e strumenti di conoscenza utili a meglio affrontare i nuovi compiti, fugando dubbi e timori, ma allo stesso tempo attribuendo consapevolezza del ruolo e della funzione rivestita.</p>
<p><b>OBIETTIVI</b></p>	<p>Il Corso di formazione si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire elementi utili alla interpretazione e applicazione delle novità normative;</li> <li>- affrontare e risolvere le diverse problematiche connesse alla loro attuazione;</li> <li>- formare le competenze e le professionalità, sia tecniche sia amministrative, in grado di gestire correttamente le novità introdotte dalle novelle.</li> </ul>
<p><b>CONTENUTI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli elementi di base della responsabilità per danno erariale.</li> <li>- L'ambito della Giurisdizione della Corte dei conti alla luce della più recente evoluzione.</li> <li>- Il danno.</li> <li>- Le responsabilità derivanti dalla gestione dei procedimenti volti alla stipula di contratti pubblici.</li> <li>- Le responsabilità derivanti dalla mancata adesione alle centrali di committenza.</li> <li>- La responsabilità amministrativo-contabile alla luce della legge anticorruzione.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La responsabilità amministrativa in caso di affidamento di incarichi e consulenze.</li> <li>- Le ipotesi di responsabilità tipizzata.</li> <li>- Il Procedimento di responsabilità.</li> <li>- Il Giudizio di Responsabilità.</li> <li>- Aspetti problematici della procedura innanzi al Giudice contabile.</li> <li>- I rapporti tra il giudizio penale e l'azione esercitata dal pubblico ministero contabile.</li> <li>- La titolarità del credito risarcitorio e gli aspetti esecutivi.</li> <li>- La copertura assicurativa del rischio di danno.</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Il Corso di formazione è rivolto a tutto il personale interessato agli adempimenti amministrativi e contabili connessi con i temi oggetto del Corso.
<b>DURATA</b>	14 ore di formazione in presenza.

## IL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI (D.LGS 18 APRILE 2016 N. 50)

<b>RAGIONI</b>	<p>Il 19 aprile 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il testo del nuovo codice dei contratti pubblici approvato con D.lgs 18 aprile 2016 n. 50 in attuazione della delega conferita al Governo con la Legge 28 gennaio 2016, n. 11 ed in recepimento delle nuove direttive comunitarie in materia.</p> <p>Il nuovo codice, seppur non stravolge il regime degli appalti, nel senso che consolida e conferma molti dei principi e delle procedure già oggetto della precedente regolazione, tuttavia introduce rilevanti novità, sia in termini di filosofia normativa, sia in relazione ai singoli istituti, in un'ottica di semplificazione e snellimento delle procedure.</p> <p>Da un eccesso regolatorio proprio del D.lgs n. 163/006 e del regolamento di attuazione n. 207/20110 si è passati ad una disciplina di tipo minimale, ispirata al principio del divieto di "gold plating" cioè di introduzione o di mantenimento di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dalle direttive che andrà però implementata con quelli che vengono definiti strumenti di "soft regulation": decreti ministeriali, direttive, raccomandazioni, atti di regolazione di tipo amministrativo. In tale contesto un importante ruolo è stato attribuito dal legislatore all'ANAC al quale sono state affidati compiti di vigilanza, ma soprattutto di regolazione del settore.</p> <p>Se molti istituti non hanno subito eccessive modifiche, altri invece hanno visto profondamente mutato il loro assetto tradizionale come ad esempio la programmazione, la progettazione, le procedure in economia, l'accordo bonario etc.; altri poi se ne sono aggiunti: tra i tanti si segnala il nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti che, unitamente al nuovo regime di centralizzazione delle commesse, evidenzia come il legislatore intenda l'attività contrattuale come un'attività caratterizzata da elevatissima specializzazione che come tale deve essere svolta da pochi e ben strutturati soggetti.</p>
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Il Corso di formazione si propone di offrire un primo sguardo d'insieme al complesso normativo e alle novità di maggior rilievo introdotte dalla novella, individuando sin d'ora i profili di maggiore criticità in relazione ai singoli istituti.</p>
<b>CONTENUTI</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Dalle direttive comunitarie alla Legge delega 28 gennaio 2016, n. 11.</li><li>- <u>I criteri di delega.</u><ul style="list-style-type: none"><li>• In particolare: il divieto di gold plating.</li></ul></li><li>- La struttura del nuovo codice.</li><li>- i principi <u>per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni.</u><ul style="list-style-type: none"><li>• I principi in materia di trasparenza.</li><li>• La nuova accezione del conflitto d'interesse.</li></ul></li><li>- L'ambito di applicazione delle disposizioni contenute nel nuovo codice.<ul style="list-style-type: none"><li>• Il rapporto con le competenze legislative delle regioni.</li></ul></li><li>- Il regime dei contratti esclusi dall'ambito di applicazione del codice.<ul style="list-style-type: none"><li>• I principi applicabili ai contratti esclusi.</li><li>• Il regime degli affidamenti in house.</li><li>• Il caso del controllo congiunto.</li></ul></li></ul>

- Il regime degli accordi tra amministrazioni.
- I contratti esclusi.
- La programmazione dei lavori pubblici e delle acquisizioni di beni e servizi nel nuovo codice.
  - Il coinvolgimento dei portatori di interessi.
    - Il dibattito pubblico.
- I livelli di progettazione nel nuovo codice.
  - Il nuovo progetto di fattibilità tecnica ed economica.
  - L'appaltabilità del progetto esecutivo.
  - La progettazione per servizi e forniture.
  - La verifica preventiva dell'interesse archeologico.
- Le nuove soglie comunitarie.
- Il nuovo regime di qualificazione delle stazioni appaltanti.
- Le nuove regole in materia di aggregazioni e centralizzazione delle committenze.
- L'eliminazione delle procedure in economia.
  - Il nuovo regime dei contratti sotto soglia.
- I nuovi istituti di selezione del contraente.
  - La procedura competitiva con negoziazione.
  - Il partenariato per l'innovazione.
- Le modifiche al regime delle procedure negoziate.
- Le novità in ordine allo svolgimento delle procedure di selezione del contraente.
  - Le consultazioni preliminari di mercato.
    - L'eventuale partecipazione di candidati che abbiano partecipato alla preparazione della procedura di aggiudicazione dell'appalto.
  - Il documento di gara unico europeo.
  - L'albo dei componenti delle commissioni giudicatrici.
- Le novità in materia di requisiti di carattere generale e speciale.
  - Le modifiche al regime del soccorso istruttorio.
  - Il rating reputazionale.
- Le novità in materia di criteri di aggiudicazione.
  - La sostanziale eliminazione del criterio del prezzo più basso.
  - La nuova più ampia portata del criterio dell'offerta più vantaggiosa.
  - Il costo del ciclo vita.
- L'eliminazione dell'aggiudicazione provvisoria?
- Il nuovo istituto della relazione unica sulla procedura di aggiudicazione.
- Le nuove regole in materia di modifiche contrattuali.
  - Varianti.
  - Proroghe.
  - Rinnovi.
  - Revisione prezzi.
- Le novità in materia di incentivo per le funzioni tecniche.
- Le novità in materia di contenzioso.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il nuovo onere di impugnazione delle esclusioni.</li> <li>• Le modifiche al regime dell'accordo bonario.</li> <li>• Il nuovo istituto del collegio consultivo tecnico.</li> <li>• L'albo degli arbitri.</li> <li>• Il nuovo regime dei pareri (vincolanti) di precontenzioso resi dall'ANAC.</li> </ul> <p>- Il regime transitorio.</p>
<b>DESTINATARI</b>	Il Corso di formazione è rivolto a impiegati e dirigenti appartenenti a: Uffici tecnici, Dipartimenti, Uffici legali, Uffici Contratti, Economato delle Università italiane.
<b>DURATA</b>	7 ore di formazione in presenza.

<b>LE RIFORME MADIA</b>	
<b>RAGIONI</b>	<p>Come noto, con la Legge 7 agosto 2015 n. 124, meglio conosciuta come Legge Madia, il Parlamento ha delegato il Governo ad una profonda riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</p> <p>Il progetto di riforma coinvolge svariati settori della P.A.: dalle regole del procedimento amministrativo, passando per il settore dei servizi pubblici, fino ad arrivare alla riorganizzazione di alcuni enti o di interi settori dell'amministrazione.</p> <p>Benché il processo riformatore, ormai in fase avanzata, non si sia ancora concluso, sono ormai stati approvati i decreti legislativi di maggiore interesse per le amministrazioni universitarie.</p> <p>Il Corso di formazione pertanto intende fare il punto su tale processo riformatore analizzando le maggiori novità in materia di trasparenza, semplificazione amministrativa, procedimento disciplinare e partecipazioni pubbliche.</p>
<b>OBIETTIVI</b>	<p>Obiettivo del Corso di formazione sarà innanzitutto lo studio delle novità introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 in materia di pubblicità e trasparenza ed in particolare del nuovissimo istituto di origine anglosassone denominato FOIA (Freedom of information act) ed il suo rapporto con l'accesso agli atti di cui alla Legge 241/90 da un lato e il diritto di riservatezza dall'altro, in modo da fornire agli operatori gli strumenti per affrontare le molteplici problematiche che il nuovo istituto potrebbe porre nella gestione quotidiana.</p> <p>Saranno poi affrontate le modifiche apportate alla Legge 241/90 dai decreti legislativi 30 giugno 2016, n. 126 e n. 127 rispettivamente in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e di conferenza di servizi.</p> <p>Verranno quindi approfondite le nuove regole in materia di licenziamento disciplinare contro i così detti "furbetti del cartellino" introdotte dal decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116.</p> <p>Da ultimo verrà studiato il nuovo regime in materia di società a partecipazione pubblica recato dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 che imporrà alle Università un cambio di organizzazione, ma soprattutto di mentalità nella gestione delle molteplici partecipazioni di cui sono titolari, nella composizione tra i principi di economicità e funzionalità alla ricerca.</p>
<b>CONTENUTI</b>	<p><i>LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 25 MAGGIO 2016, N. 97 RECANTE MODIFICHE ALLA DISCIPLINA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, PUBBLICITÀ E TRASPARENZA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le modifiche alla disciplina di cui al D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Freedom of Information act (FOIA).</li> <li>• Il nuovo diritto quasi illimitato di accesso civico: le esclusioni ed i suoi limiti.</li> <li>• Il rapporto con il diritto di accesso di cui alla Legge 241/90.</li> <li>• Il rapporto con il diritto di riservatezza.</li> <li>• Il riutilizzo dei dati pubblicati.</li> <li>• Le modifiche ai singoli obblighi di pubblicazione.</li> </ul> </li> <li>- Le modifiche alla Legge n. 190/2012. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le novità in materia di Piano Nazionale anticorruzione.</li> </ul> </li> </ul> <p><i>LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2016, N. 126 IN MATERIA DI SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)</i></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La libertà d’iniziativa privata.</li> <li>- Gli obblighi di informazione a cittadini ed imprese.</li> <li>- Le modifiche alla Legge 241/90. <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il nuovo art. 18 bis.</li> <li>• Le modifiche all’art. 19.</li> <li>• Il nuovo art. 19 bis: la concentrazione dei regimi amministrativi.</li> </ul> </li> </ul> <p><i>LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2016, N. 127 VOLTE ALLA SEMPLIFICAZIONE DELLE DISCIPLINA IN MATERIA DI CONFERENZA DI SERVIZI</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le modifiche alla disciplina di carattere generale. <ul style="list-style-type: none"> <li>• La conferenza istruttoria.</li> <li>• La conferenza decisoria.</li> <li>• La conferenza preliminare.</li> <li>• La nuova conferenza semplificata.</li> <li>• La conferenza in modalità sincrona ed asincrona.</li> <li>• La nuova disciplina del dissenso.</li> <li>• La conferenza simultanea.</li> </ul> </li> </ul> <p><i>LE NOVITÀ INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 20 GIUGNO 2016, N. 116 IN MATERIA DI LICENZIAMENTO DISCIPLINARE</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. <ul style="list-style-type: none"> <li>• La sospensione cautelare in flagranza.</li> <li>• Il nuovo procedimento disciplinare teso al licenziamento.</li> <li>• La denuncia alla Procura della Repubblica ed alla Procura della Corte dei conti.</li> </ul> </li> <li>- La responsabilità per danno all’immagine. <ul style="list-style-type: none"> <li>• La responsabilità per chi omette o ritarda l’attivazione del procedimento disciplinare.</li> </ul> </li> </ul> <p><i>CENNI ALLE NOVITÀ INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175 RECANTE IL NUOVO TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tipi di società in cui è ammessa la partecipazione pubblica.</li> <li>- Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche.</li> <li>- Gli oneri di motivazione analitica.</li> <li>- La gestione delle partecipazioni pubbliche.</li> <li>- L’alienazione delle partecipazioni.</li> <li>- Il regime del riparto delle responsabilità tra amministratori delle società e rappresentanti delle amministrazioni socie.</li> <li>- Il nuovo regime delle società in house.</li> <li>- Le società miste.</li> <li>- Il controllo congiunto.</li> <li>- Gli obblighi di razionalizzazione periodica.</li> <li>- La revisione straordinaria alla data di entrata in vigore della novella.</li> </ul>
<b>DESTINATARI</b>	Il Corso di formazione è rivolto al personale amministrativo dell’amministrazione centrale con particolare riferimento ai settori del personale, della ragioneria e delle segreterie nonché dei Dipartimenti.
<b>DURATA</b>	7 ore di formazione in presenza.